

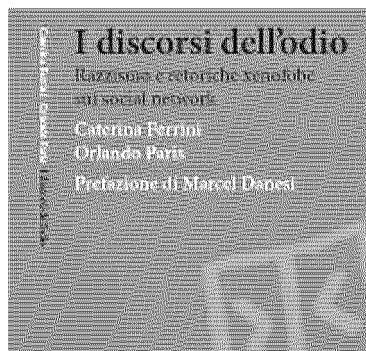
**IL LIBRO**

**«I discorsi dell'odio»  
Da Ferrini e Paris  
la chiave di lettura  
per smascherarli**

**S'intitola** «I discorsi dell'odio. Razzismo e retoriche xenofobe sui social network» il libro di Caterina Ferrini e Orlando Paris, con prefazione di Marcel Danesi (Carocci editore). Un libro che è il frutto di un lavoro di ricerca, ma anche di un percorso fatto di confronti accademici e di incontri seminariali. «In questo momento di grande disorientamento politico e morale – spiegano gli autori – dove tornano in voga concetti desueti e pericolosi come quello di 'razza' e dove i di-

scorsivo? Quali sono le risposte pedagogiche da mettere in campo? «A nostro avviso – rispondo- no gli autori – il primo passo da compiere è uscire dalla narrazio- ne emotiva della cronaca per tro- vare delle chiavi di lettura in gra- do di restituirci tutta la comples- sità del fenomeno, così da poter- lo raccontare e spiegare: in que- sto senso diventa indispensabile conoscere la dimensione struttu- rale dei discorsi dell'odio, mo- strarne le dinamiche funzionali e gli effetti che producono, in altre parole smascherarli. Questo è stato il principale proposito del saggio».

**Maurizio Costanzo**



scorsi denigratori più o meno espliciti sono ormai sdoganati, ci è sembrata un'urgenza prima di tutto etica mettere in azione le di- scipline umanistiche per provare a dare una prima lettura del vio- lento meccanismo linguistico e semiotico attivo oggi nei confron- ti dei migranti, e non solo. È co- me se superato un confine, ora tutto fosse concesso. Come se nelle nostre società il rancore e l'odio non avesse più anticorpi e freni sociali. Come se il Novecen- to con le sue tragedie fosse stato rimosso».

I discorsi razzisti e denigratori nei confronti dei rom, dei migran- ti e degli stranieri in generale si diffondono come un virus e pas- sano dalla sfera virtuale, social, a quella giornalistica e più in gene- rale a quella mediale. Come op- porsi a questo meccanismo di-

